

## Parole

Parto da **Giovanni 21, 1-19**: è la **descrizione di una comunità**.

Gesù invita quei pescatori a fare una cosa apparentemente senza senso; mentre loro agiscono, egli prepara tutto il necessario per il loro ritorno: fuoco, pesce arrostito, pane: gentilezza?!? Poi chiede di portare anche del pesce appena pescato. Per fare che?

La gentilezza, l'attenzione agli altri, il servizio non sottintendono ricerca di premi, di riconoscimenti, di ringraziamenti, ma producono, in chi riceve, **la capacità e la voglia di partecipare** alla costruzione del dono e della condivisione. **Gesù offre** all'uomo la possibilità di partecipare con qualcosa di suo, **non lo esonera** dal contribuire lui stesso.

È questo il nostro modo di rapportarsi in famiglia, sul lavoro, nella comunità cristiana?

Quante lamentele: i figli sono "ingrati"; i giovani "non sono più quelli di una volta"; i genitori sono "retrò"; gli anziani vogliono "mettere il naso"; il prete non fa come a me piace; in Italia le cose vanno male; in Svizzera ci trattano ...

Adesso ripensate a Gesù descritto nel brano: dopo tre anni di fatiche e di condivisione, una morte di tale natura per loro, questi, delusi ed amareggiati, se ne sono tornati tranquillamente al loro lavoro di prima.

E Gesù? Diventa un bisognoso che tende la mano ("Figlioli, non avete nulla da mangiare?"), in modo discreto entra di nuovo in relazione con loro (che sono anche incapaci di riconoscerlo), valorizza la loro "inutile" fatica, li fa sentire utili a se stessi ("Portate dei pesci che avete preso or ora").

**La nostra Missione è così?**

È proprio vero che nelle nostre case gli **anziani** (dal 3,09 al 4,50% degli italiani presenti) "vivono proprio bene" senza preoccupazioni; non combattono tra il ricordo di cose lasciate e le scelte fatte (magari oggi giudicate errate); sono in grado di parlare con tutti indistintamente; sono "felici di non poter fare" quasi più niente; sono "sereni nella forzata" solitudine; "gioiscono di non" potersi muovere; non riescono più ad andare al bocciolo, al parco, al mark, ...; hanno un'infinità di occasioni di incontro?

Io sono qui solo da nove mesi, ma ho visto altre situazioni!

**Una comunità che non** sa rispondere, che non si industria per soddisfare le esigenze dei più bisognosi, che non vuole essere riconoscente, **può dirsi... cristiana?**

Non è un'accusa! Non mi permetto. **È un grido! Ed attende risposta.**

L'intervento di Gesù procura una quantità che eccede il bisogno. E il nostro?

Cordialmente.

Sac. Adriano

**PERIODICO MENSILE  
MISSIONE CATTOLICA ITALIANA  
"ALBIS"**

**SEDE: HORGEN**

**COMUNITÀ**

**Horgen - Thalwil - Richterswil -  
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil -  
Adliswil - Kilchberg - Langnau a.A.**

**Giugno 2001 Anno 27**

**Editore**

Missione Cattolica Italiana "Albis" Horgen

**Stampa:** Beryll Druck, 8156 Oberhasli

**Spedizione**

Segretariato Missione Cattolica Italiana  
Alte Landstrasse 27, 8810 Horgen,  
Tel. 01 / 725 30 95 Fax 01 / 770 14 30  
E-mail mci.horgen@bluewin.ch

**Pubblicazione** 11 edizioni annuali

**INDICE**

<b>PAROLE</b>	1
<b>LA MISSIONE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ</b>	2
- Ufficio - Orari Ss. Messe	
- Consiglio Pastorale: convocazione del 7.6.01	
- Battesimi	
<b>SUGGERIMENTI</b>	4
<b>CELEBRAZIONI PARTICOLARI</b>	5
<b>ATTUALITÀ DAL SIHLTAL AL LAGO</b>	6
- Benvenuta Paola	
- Una doverosa precisazione	
<b>PIANETA GIOVANI</b>	6
- Papa: Giovani guardatevi da speculatori...	
<b>DIAMO LA VOCE A...</b>	8
<b>RIFLESSIONI</b>	
- Si può mai uccidere un genitore?	
<b>CONTROLUCE</b>	
- Il volto umano di Dio	
<b>IL PUNGIGLIONE</b>	
- Due parole in confidenza	
<b>NOTIZIARIO DALL'ITALIA</b>	10
- Volontariato: insostituibile per democrazia...	
- Naturalizzazione in Svizzera	
<b>SCHEGGE DI LUCE</b>	12
- Noi che viviamo nelle nostre tiepide case	

**La Missione a servizio  
della Comunità**

**UFFICIO**

Il Centro della Missione "ALBIS" è in Horgen e ad esso fanno capo le comunità di:

**Horgen - Thalwil - Richterswil -  
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil -  
Kilchberg - Langnau a.A.**

**È APERTO dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8.00 alle  
12.00 e dalle 15.00 alle 19.00**

Al Centro possono rivolgersi tutti, sia per ogni esigenza di tipo pastorale (battesimi, matrimoni,...) o sociale, sia per incontrare il Missionario o per fissare appuntamenti.

Alte Landstrasse 27 - Tel. 01 725 30 95

**SS. Messe**

**Horgen**

**Sabato:**  
ore 17.30 S. Messa in lingua tedesca

**Domenica:**  
ore 9.00/11.15 S. Messa in lingua tedesca

**Domenica:**  
ore 10.15 S. Messa in lingua italiana

**Wädenswil**

**Sabato:**  
ore 18.15 S. Messa in lingua tedesca

**Domenica:**  
ore 11.15 S. Messa in lingua italiana

**Domenica:**  
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca  
ore 19.30 S. Messa per i giovani in lingua tedesca

**Thalwil**

**Sabato:**  
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca

**Domenica:**  
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca

**Domenica:**  
ore 18.00 S. Messa in lingua italiana  
(1a, 2a, 3a, Domenica del mese)

### Richterswil

**Sabato:**  
ore 18.00 *S. Messa in lingua tedesca*  
(1°, 2°, 3°, Sabato del mese)

**Sabato:**  
ore 18.00 *S. Messa in lingua italiana*  
(ultimo Sabato del mese)

**Domenica:**  
ore 10.00 *S. Messa in lingua tedesca*

### Kilchberg

**Sabato:**  
ore 18.00 *S. Messa in lingua tedesca*

**Domenica:**  
ore 10.00 *S. Messa in lingua tedesca*  
(3a del mese in Tedesco/Italiano)

**Domenica:**  
ore 19.00 *S. Messa in lingua italiana*  
(1a Domenica del mese)

### Adliswil

**Sabato:**  
ore 17.30 *S. Messa in lingua tedesca*

**Domenica:**  
ore 10.30 *S. Messa in lingua tedesca*

**Domenica:**  
ore 19.00 *S. Messa in lingua italiana*  
(2a, 3a, 4a, Domenica del mese)

### Langnau

**Sabato:**  
ore 18.00 *S. Messa in lingua tedesca*

**Domenica:**  
ore 10.00 *S. Messa in lingua tedesca*

**Domenica:**  
ore 18.00 *S. Messa in lingua italiana*  
(ultima Domenica del mese)

### Oberrieden

**Sabato:**  
ore 17.30 *S. Messa in lingua tedesca*

**Domenica:**  
ore 10.00 *S. Messa in lingua tedesca*

**Domenica:**  
ore 9.00 *S. Messa in lingua italiana*  
(1a Domenica del mese)

## AVVISO AI NOSTRI LETTORI !!!

Non farci buttare i soldi...  
Informaci quando cambi indirizzo!  
Se lo fa la posta,  
ci costa! Fr. 1.50 per indirizzo.

## CONSIGLIO PASTORALE

**Convocazione del 07.06.2001**

*Ordine del giorno*

1. *Preghiera introduttiva*
2. *Approvazione verbale del 29 marzo u.s.*
3. *Breve relazione su incontro con la Kir-  
chenpflege di Horgen il 18.4. u.s.*
4. *Analisi e compilazione del questionario  
del C.P.Z.*
5. *Modalità di presenza a Coira il 7.7.2001*
6. *Varie ed eventuali*



## Battesimi

Murante Noemi di Vincenzo e Forleo Lucrezia,  
Horgen

Gregori Lara di René e Rosada Sonia, Thalwil  
Giannini Ilenia di Antonio e Sabato Maria Gio-  
vanna, Wädenswil

D'Arrigo Aurora Domenica di Giuseppe e Kel-  
ler Daniela, Thalwil

Biancamano Miriana Mariapia di Carmine e  
Simeone Enrichetta, Thalwil

Carruba Valentina di Carmelo e Vaglio Annun-  
ziata, Richterswil

Spadea Salvatore di Maurizio e Mastropietro  
Natascha, Horgen

Boazzo Genni Alessia di Ivan Gianluigi e Cam-  
bianica Maria, Horgen

Schwarz Fabian Alberto di Danie e Nisi Paola,  
Richterswil

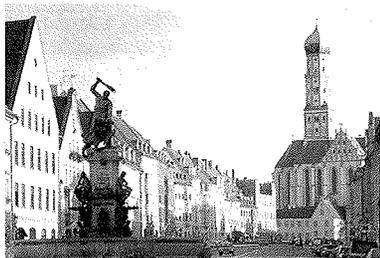
**Domenica 10 Giugno**

ore 11.30 Thalwil

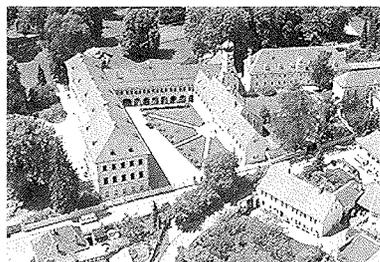
S. Messa comunitaria per tutta la Missio-  
ne in occasione della Festa degli  
**Anniversari di Matrimonio**

# SUGGERIMENTI

## Gita alla città di Augsburg e al castello di Wallerstein



15  
settembre  
2001



**Partenza:** ore 05.45 Wädenswil (Bahnhof)  
ore 06.00 Horgen “  
ore 06.15 Thalwil “  
ore 06.30 Adliswil “

**Ritorno:** ore 20.30 Adliswil (Bahnhof)  
ore 20.45 Thalwil “  
ore 21.00 Horgen “  
ore 21.15 Wädenswil “

Iscrizioni e  
pagamento  
in **MISSIONE**  
entro il  
**24.08.2001**

*Quota: Fr. 115.- (adulti) Fr. 90.- (dai 4 agli 11 anni)  
Comprende: viaggio, colazione, pranzo, guida e ingressi.*

\* \* \* \* \*

## Missione Cattolica Italiana Albis

Sono aperte le iscrizioni al 2° CORSO di preparazione al MATRIMONIO RELIGIOSO.

Le date sono: **11 -18 - 25 Settembre e 2 Ottobre 2001**, sempre di martedì.

Iscrizioni in Missione entro il **12.07.2001**

Per informazioni: Alte Landstrasse 27 - 8810 Horgen - Tel. 725 30 95

# CELEBRAZIONI PARTICOLARI

**Domenica 10.06.** ore 11.30 **Thalwil** (*Celebrazione per tutta la Missione in occasione Anniversari di Matrimonio*)

**Sabato 16.06.** ore 18.00 **Richterswil** (*Insieme*)\*

**Domenica 17.06.** ore 10.00 **Horgen** (*Insieme al lago*)

**Domenica 24.06.** ore 18.00 **Langnau** \*

**Sabato 30.06.** ore 18.00 **Richerswil** \*

**Domenica 01.07.** ore 09.00 **Oberrieden** \*

ore 10.15 (*non c'è la messa in italiano a Horgen*)

ore 11.15 (*non c'è la messa in italiano a Wädenswil*)

ore 19.00 **Kilchberg** \*

**Domenica 22.07.** ore 10.15 **Horgen** (*per tutta la Missione*)

**Domenica 29.07.** (*Nessuna Celebrazione in lingua italiana*)

\*= è il ricordo per chi era abituato a ricevere la lettera di convocazione

\* \* \* \* \*

**La prima forma di cultura è saper leggere il giornale**



Corriere degli Italiani  
dal 1962 al servizio  
degli emigrati

**Abbonarsi vale la pena!**  
**Tel. 01 / 450 85 30**



HORGEN

## Benvenuta, PAOLA

Ufficialmente con il 1° maggio la Missione ha una nuova segretaria. Si chiama Paola ed abita a Wädenswil.



Per volere dell'Amministrazione Svizzera dovrà lavorare solo al 60%.

Non è una situazione facile né per lei – costretta ad intensificare l'impegno negli orari di presenza – né per don Adriano e Gino – costretti ad assumersi anche impegni prima spettanti alla segretaria. In ogni caso: **Benvenuta, Paola**, e... buon lavoro.

## Una doverosa precisazione

Mi sembra corretto, vivendo in Svizzera, provare a recepire alcune indicazioni proprie della Chiesa locale in ordine alle scelte circa la preparazione ed il conferimento dei Sacramenti. Al di là delle modalità che piacciono a qualcuno, per tradizione o per abitudine o per comodo, è intelligente non voler farsi un cammino personale-privato, al di fuori della esperienza di una Chiesa, cioè di una comunità.

Come il Battesimo ed il Matrimonio religioso vengono vissute secondo le indicazioni della esperienza italiana, così la 1° Comunione e la Confermazione vengono vissute secondo le indicazioni della Chiesa locale.

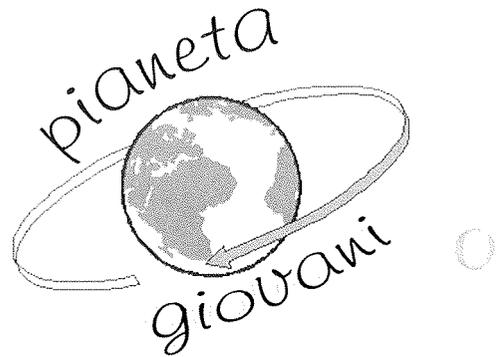
Non mi sembra corretto fare scelte di opportunità diverse.

Pertanto **non accetterò più** che persone chiedano di poter accostarsi al Sacramento della Confermazione non seguendo il cammino di preparazione che ogni comunità locale indica, al di là di quello che ciascuno ha vissuto o dice di aver vissuto in altro modo o con persone di suo gradimento.

**Unica eccezione** può essere indicata per chi per svariati motivi, anche legittimi – è un po' lontano dall'età che in questa parte della Svizzera è usuale – i 18 anni – e si trova nella necessità di assumere il Sacramento.

Certo l'**eccezione non può valere** per chi ha un'età inferiore od uguale. Mi sembra se non altro un gesto di correttezza.

*Adriano Sac. Eberle*



## PAPA: Giovani guardatevi da speculatori di emotività

“Speculatori di emotività” è un termine che ha coniato il Papa per mettere in guardia i giovani dal rischio che corrono ascoltando quelli che “invece di stimolare una coscienza critica, tendono ad esaltare la spregiudicatezza e presentare scelte immorali come valori.

Abbassano ogni soglia tra il bene e il male e presentano la verità con il profilo mutevole dell'opportunità”.

La messa in guardia da questa nuova categoria di speculatori il Papa l'ha rivolta a migliaia di giovani romani convenuti in Piazza San Pietro in preparazione alla 16ma giornata mondiale della gioventù.

Il Papa, nel ricordo dell'indimenticabile incontro giubilare di Tor Vergata ha invitato i giovani a prendere il largo "per andare incontro all'uomo, mistero insondabile; e per andare verso tutti gli uomini, oceano sconfinato".

Una possibilità che si realizza solo in una Chiesa missionaria "capace di parlare alla gente e di raggiungere il cuore dell'uomo" dove si realizza l'incontro salvifico con Cristo.

Giovanni Paolo II ha presentato ai giovani l'esempio del suo pontificato nel quale non si è mai stancato di incontrare le persone.

"Questa missione non è facile; annunciare e testimoniare il vangelo comporta non poche difficoltà.

Si, è vero: viviamo in un tempo in cui la società è fortemente influenzata da modelli di vita che mettono al primo posto l'aver, il piacere, l'apparire in senso egoistico.

La spinta missionaria dei credenti si deve confrontare con questo modo di pensare e di agire. Ma non dobbiamo temere, perché Cristo può cambiare il cuore dell'uomo ed è in grado di operare una pesca miracolosa quando meno lo immaginiamo".

Di fronte alle difficoltà proprie dell'adolescenza il Papa ha augurato ai giovani "di avere al fianco padri e madri che siano autentici educatori; amici sinceri, leali e fedeli; persone mature e responsabili".

Di qui un appello alle istituzioni educative e alle famiglie cristiane perché siano laboratori "in cui ci si educa alla fede e alla fedeltà nell'amore; famiglie credenti pronte ad aiutare quelle in difficoltà, perché ogni figlio che nasce possa sperimentare la tenera paternità di Dio".

Giovanni Paolo II ha aggiunto che "per questo occorre un'autentica rivoluzione culturale e spirituale, che porti il vangelo nei circuiti della vita. Cari giovani, fatevi voi promotori di questa rivoluzione pacifica, capace di testimoniare l'amore

di Cristo verso tutti, a partire dai più bisognosi e sofferenti.

Voi potete fare molto, se rimanete uniti respingendo chi vi presenta mete facili, che abbassano il livello e la qualità della vita morale.

Vi parla un papa che conta ormai oltre 80 anni, ma conserva un cuore giovane, perché ha sempre voluto e intende continuare a camminare con voi giovani che siete la speranza della Chiesa e della società. È al vostro cuore che mi rivolgo ora".

A voi cari ragazzi e ragazze ripeto "fate attenzione a ciò che vi viene proposto. Quando vi prospettano parole e modi di vivere antievangelici, abbiate la forza di dire no".

In attesa dell'incontro con il Pontefice i giovani avevano dato vita a uno spettacolo con cantanti e uomini dello sport.



Il momento di festa con canzoni e interviste ha offerto il contributo di Gigi D'Alessio, Syria, i Gazosa, Filippa Giordano, i giovani di Hope Music, dei calciatori Nedved e Tommasi.

Si è esibita anche l'orchestra della diocesi di Roma con il coro diretto dal maestro Frisina.

All'incontro hanno partecipato anche ragazzi e ragazze di una delegazione della diocesi di Toronto in Canada che ospiterà la Giornata mondiale della Gioventù nel 2002.

Il discorso del Papa è stato preceduto da un saluto del cardinale Camillo Ruini e inserito all'interno di un tempo di preghiera.

# diamo la voce a...

diamo la voce a...  
diamo la voce a...

## Riflessioni

### Si può mai uccidere un genitore?

*"Padre, anche se tu non fossi il mio, Padre, se anche fossi a me un estraneo, Padre, anche se tu mi avessi abbandonato... Lo stesso ti amerei...!!!*

Non ricordo, dove, non ricordo quando, ma ricordo di aver letto queste bellissime frasi su un libro.

Sono versi iniziali di una bellissima poesia del grande scrittore Camillo Sbarbaro.

Sono versi di poesie che si imparano sui banchi di scuola, sono versi che si trascrivono sul biglietto di auguri per la festa del papà, ricorrenza che si celebra il 19 marzo, giorno in cui si ricorda San Giuseppe.

A volte ci viene spontanea la domanda: "Come sono i papà del nuovo millennio? Ma soprattutto, come vengono considerati i papà dai figli?"

Devo dire con tutta franchezza, che ci sono notizie che non ti lasciano parole, notizie che ti inducono a leggere più di una volta, ti incollano davanti al televisore con gli occhi sbalorditi e con la mente confusa, perché si fa fatica a credere che un figlio, al quale i genitori sono convinti di aver dato tutto quello che potevano; di punto in bianco è capace di trasformarsi in feroce patricida o matricida... è assurdo!.. non ci si può credere...

Il triste caso del papà di Novi Ligure, come tanti altri recenti, ci dovrebbe quasi obbligare ad una riflessione.

Tragedie che san di follia, perché è nella follia che hanno ucciso... ma soprattutto, hanno distrutto la vita di chi è rimasto!!!

Forse non è un buon padre? O forse troppo buono?

Ricordo la sconsolata frase di un padre che hanno intervistato chiedendogli quale fosse il modello

migliore di educazione per educare i propri figli, lui ha risposto: *"Un padre e una madre sbagliano sempre, in qualunque modo si comportano"*, e ha aggiunto:

*"Se si è troppo severi, si incita la ribellione nei propri figli, portandoli a cercare strade alternative che quasi sempre sono poco raccomandabili.*

*Se si è troppo permissivi, si corre il rischio che questi diventino grandi troppo in fretta, bruciando le tappe, cancellando quella barriera che separa le generazioni, annullando il rispetto!"*.

Il "mestiere" dei genitori si configura come quello più difficile in assoluto: ci si trova davanti ai propri figli come a persone - è la realtà di tutti - uniche e come tali indisponibili.

Non è facile capire il perché di tutto ciò, avendo nelle vene lo stesso sangue, oggi figli modello, il giorno dopo assassini... quasi fossero una bomba ad orologeria che può scoppiare da un momento all'altro.

Bisogna anche ammettere che oggi non è ieri, la vita è cambiata, i ragazzi vogliono divertirsi, perché è un loro diritto, e se qualcuno non lo fa, oppure dice che deve rientrare a casa presto, si sente, o viene trattato per un mammoni; se non possiede un cellulare, se non ha la macchina veloce, è solo un buono a nulla, perché non è lui che lo vuole, ma la società che lo circonda.

Il motto è "Libertà e divertimento" questo sembra quello che vogliono i ragazzi.

E se i genitori di oggi non possono certo paragonarsi a quelli di trenta o quaranta anni fa, con la cinta in mano, orchii cattivi che mandano a letto i figli senza cena, sta di fatto che una barriera non proprio invisibile, separa il mondo dei genitori da quello dei figli.

Io da genitore come tanti, cerco (anche se minimamente) di immaginare il dolore di quel papà che non solo ha perso la sua compagna, ma anche il figlioletto di pochi anni; cerchiamo un po' tutti di metterci solo per un attimo nei suoi panni, e di capire quale perché ci sia in tutti questi drammatici episodi.

E voglio fare un accorato appello a tutti i giovani e ragazzi, di guardare sì avanti, come è giusto

che facciano, ma di girarsi qualche volta dietro per osservare le proprie orme: può essere possibile che i propri genitori stiano affondando i piedi nella sabbia mentre cercano di raggiungere l'inconscio del figlio che fugge da loro verso destinazioni ignote.

La vera spina nel fianco che brucia a papà e mamme é rappresentata da quella autorità di bene che non possono esercitare sui propri figli, perché l'autorità di bene si può esercitare solo su qualcuno che ben si conosce, e su chi si vuol un gran bene.

È un dolore che non viene urlato, perchè nessun padre ammetterà mai (e perchè?) di non conoscere a fondo i propri figli; è un dolore che non si può neanche immaginare, sono delle ferite che non si possono rimarginare, anche se ormai non sanguinano più, perchè col passar del tempo, il sangue finisce, ma il dolore resta.

Cari genitori, cari ragazzi, cerchiamo con tutte le nostre forze di far tesoro di tutto quello che il Signore Dio ci dà.

La vita é bella, e va vissuta da tutti, ed é una sola, ricordiamocelo!!!

*Un Genitore*

## *Controluce*

### **Il volto umano di Dio**

Nonostante le apparenze, in tutte le religioni si cerca il volto di Dio, e quindi, pur se segretamente, lo si vuol scoprire come volto umano.

Anche quando si mira a trasfigurare il volto umano, combattendo la tentazione di abbassare al livello umano e raffigurarselo ad immagine dell'uomo, anche allora, è sempre il volto dell'uomo che si prende come misura.

Là dove si insiste sull'umanità di Dio, è anzitutto la divina condiscendenza, la grazia, che non si dimentica mai.

Ciò che sta sotto a tutte le autentiche fedi, e che dovrebbe quindi animare anche la fede di noi cattolici, che manifestiamo tante forme di devozione e pietà verso Maria e i Santi, è l'affermazione e l'adorazione del primato di Dio, contro il rischio di elevare cose, azioni, persone create, al livello dei valori assoluti.

Ogni fede corre questo rischio: porre i segni sopra la realtà, l'uomo sopra Dio. Può essere perfino l'idolatria della Bibbia.

Ecco allora la giusta preoccupazione di affermare l'altezza di Dio.

L'ebraismo impedisce raffigurazioni di Dio. L'islam ancora di più.

Nel protestantesimo contro certi abusi ed eccessi della pietà cristiana, si vuol recuperare il senso di Dio.

Certamente rimane l'interrogativo: perché mai per difendere Dio, nella sua altissima purezza, si dovrebbe scegliere la via dell'assoluto silenzio?

Il Dio vero che mi è venuto incontro in Gesù Cristo Salvatore, è qualcuno che mi porta in dono anche una grande famiglia umana e mi invita ad entrare in essa: Maria, Madre di Gesù, gli apostoli, i profeti, i martiri.

Occorre purificare, orientare, per rispettare e promuovere la realtà storica, contro leggende e deformazioni, e la verità di fede, contro sconfinamenti ed eccessi, ma non fino a buttar via la sostanza.



Che ne fai di

1° = Lo archivi?

**INCONTRO?**



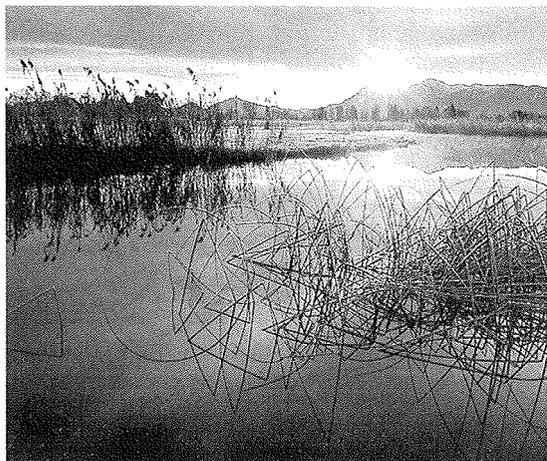
2° = Lo leggi e basta?

**oppure...**

3° = inviti anche i tuoi amici, conoscenti a richiederlo in Missione?

**Fa telefonare allo 01/725 30 95**

C'è una bellissima frase di Rahner: "Maria ci mostra il volto umano e materno di Dio. Il cattolicesimo presenta in tutti i modi un Dio incarnato, Dio amore, Dio vicino dal volto umano".



### Due parole in confidenza

Da molte parti continuano ad arrivare alla Missione le felicitazioni per il „nuovo“ Incontro. A questo punto ci sembra utile precisare alcune cose (indipendentemente dal contenuto che va esaminato in altra sede ed in altro modo).

1. Di nuovo c'è sicuramente la Tipografia. Col 31.12.00 "Enrico Negri AG" ha passato il testimone.  
Ciò ha permesso di liberarsi immediatamente di una "dipendenza" e di passare ad altre possibilità.  
Dopo la sperimentazione in gennaio, col 02.02.01 è stata scelta definitivamente la "Beryll Druck" di Oberhasli.
2. Di nuovo c'è la carta della copertina e dell'interno e la modalità di stampa.  
Ed i vantaggi sono quelli che vengono unanimemente riconosciuti.
3. Di nuovo c'è soprattutto il prezzo: siamo passati da SFr. 1'650 (x 1400 copie) e SFr.

1'700 (x 2000 copie) a SFr. 1'250 indistintamente.

Ci sia permesso dire che la riconoscenza è un conto, gli inutili gravami sulle finanze sono ben altra cosa.

L'amministrazione svizzera, di questa operazione, è stata costretta a riconoscere anche i vantaggi economici (SFr. 4500 risparmiati all'anno), oltre ovviamente a quelli visivi da tutti rilevati.

La Missione non può essere tacciata di non saper o voler risparmiare, anzi... lo sa fare meglio di altri, presentando pure un lavoro migliore.

Di questo, come italiani, dobbiamo andare fieri

notiziario dall'Italia

### Volontariato: insostituibile per Democrazia compiuta

Il valore e il rilievo sociale ed economico dell'associazionismo, in particolare del volontariato e del cosiddetto Terzo Settore, sono stati sottolineati dal Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, in un messaggio inviato al convegno organizzato dal Forum interassociativo sul tema "Ideali, essenza e funzioni del libero associazionismo. I corpi intermedi".

Fazio si augura che pregiudizi e antinomie da visioni integraliste di tipo statalista o liberista vengano superati in modo da non frenare energie insostituibili per l'affermazione di una democrazia compiuta oltre che per una crescita civile del nostro Paese...

L'esperienza associativa, con i suoi fondamentali principi ispiratori, svolge una funzione di insostituibile cerniera tra lo Stato, le istituzioni e la società civile...

I corpi intermedi hanno una funzione fondamentale per la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità, per la consapevole costruzione degli indirizzi della cosa pubblica, per l'articolazione delle responsabilità, per un migliore collegamento tra rappresentanza, capacità impositiva, spesa...

La risposta sta nell'articolazione e nella differenziazione del pubblico, che non coincide affatto con lo Stato, e del sociale...

Le associazioni in genere, quelle di promozione sociale, il volontariato, meglio conoscono i nuovi bisogni e sono in grado di rispondere in modo sollecito ed efficace...

... fine ultimo, anche in questo campo, è l'uomo. Occorre, con rinnovato vigore, rilanciare il tema della centralità della persona umana, della sua realizzazione attraverso la solidarietà e il lavoro, inteso come occasione di riscatto per coloro che soffrono l'emarginazione che è costituita dalla disoccupazione...

È importante dare vita ad assetti imperniati sul principio di sussidiarietà, che riservi al pubblico il ruolo prevalente di fornitura di beni essenziali e di regolatore...

A fronte del ridimensionamento dello Stato sociale - operazione ineludibile per preservarne i principi cardine e le conquiste di fondo - il Terzo Settore e le associazioni di volontariato debbono essere dotati delle occorrenti infrastrutture perché possano svolgere in maniera costante,

tematica, efficiente, la propria opera. Essa deve rimanere opera volontaria.

Lo Stato, i poteri pubblici non devono intervenire sui contenuti, sull'azione; devono invece assicurare condizioni normative e fiscali, fornire gli strumenti di base perché il compito di questi nuovi soggetti possa esplicarsi e svilupparsi...

È, questa del privato sociale, una prospettiva che è parte di un disegno di compiuta democrazia e di partecipazione.

Può essere una risposta, non esaustiva, ma importante ai problemi dello sviluppo e del lavoro, e' un campo di intervento voluto dalla stessa Carta costituzionale...

Occorre impedire l'ampliarsi delle disuguaglianze, dell'emarginazione sociale, delle nuove forme

di povertà.

Ritorna, quindi, fondamentale la solidarietà tra i membri della società, componente essenziale della vita politica organizzata.

In questo senso ciò che associa in nome di obiettivi di avanzamento e di progresso, di coesione e di solidarietà, rappresenta un argine contro i fenomeni di esclusione sociale; può essere una scelta che risponde, anche ma non solo, a esigenze di economicità ed efficienza; realizza la persona, ne valorizza capacità e dignità sottraendola alle visioni totalizzanti che trasformano lo stato in fine o, all'opposto, lo demonizzano in nome della società civile".

(asca 267/2000 suppl.)



## Naturalizzazioni in Svizzera

Il passaporto "rosso" che la Svizzera concede con tanta riluttanza lo scorso lo scorso anno è stato rilasciato a oltre 30 mila cittadini stranieri a suggellare l'acquisizione della cittadinanza svizzera, con un aumento che supera il 40% rispetto all'anno precedente.

Tra questi a beneficiarne in misura maggiore sono stati proprio gli italiani, che non nonostante il forte legame con la madrepatria non hanno mai nascosto la forte attrattiva per lo status di cittadino della confederazione e per tutti i benefici

che ne possono conseguire.

Questi i dati diffusi dall'OFE: nel 2000 hanno ottenuto la cittadinanza svizzera 30.452 persone (8.754 in più rispetto all'anno precedente); di queste, 20.418 hanno seguito la procedura ordinaria mentre 9.759 quella semplificata, consentita in particolare a parenti di cittadini svizzeri e a figli di un genitore svizzero; 275 persone, inoltre, hanno semplicemente riottenuto la nazionalità svizzera.

Gli italiani divenuti cittadini della confederazione nell'arco dei 2000 sono stati 6.938, largamente primi tra le comunità straniere seguiti a distanza dagli Jugoslavi, con 3.277, e dai turchi, con 3.133. Il sensibile aumento delle naturalizzazioni è stato spiegato dai responsabili dell'OFE, in parte, con un incremento delle domande, ma, soprattutto, con la semplificazione delle procedure cantonali e comunali oltre che dei rapporti tra Enti locali e Confederazione elvetica.

*(aise n°105 - 18 aprile 2001)*

## ***Schegge di luce***

### **Noi che viviamo nelle nostre tiepide case**

Non credo, terra, che fiorirai ancora  
a lungo: troppe sono le lacrime  
dei poveri, lacrime divenute  
veleno di questi giardini,  
e del pane e dell'acqua che beviamo.

Ora Dio non può non intervenire,  
non può restarsene indifferente!

E più non c'è da credere  
nemmeno nelle chiese?

La più amara inondazione della terra  
sono le lacrime della povera gente,  
lacrime silenziose e segrete:  
acqua e sangue che gonfiano i fiumi  
di tutti i paesi:  
impossibile che non succeda l'evento  
impossibile che non debba accadere!

Fede è ribellarsi  
Fede è rompere le catene  
Credere è fare giustizia!

Morire non conta: Poveri  
di tutto il mondo unitevi,  
fondete la vostra collera muta  
in un unico mare.  
Poi uscite dalle "Locations"  
dalle vostre segregazioni:  
appena vi muoverete compatti  
la terra tremerà.

Un mondo di fatui e vili  
i signori che vi governano  
Tutti assisi sui troni  
di stoltezza; e pure  
gli intellettuali sono  
gente inutile.

Poveri, siete soli ma siete  
moltitudini: almeno  
l'amore fra voi segni  
l'inizio di un altro Evo...

David Maria Turollo